



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**48° Circolo Didattico Napoli
"MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.gov.it

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
- "48 CIRCOLO Madre Claudia Russo"-NAPOLI
Prot. 0000456 del 22/01/2018
(Uscita)

Ai genitori alunni/e
Scuola dell'Infanzia e Primaria
Sito scuola

p.c.

Ai genitori Rappresentanti
di Classe/sezione e di Circolo
Loro indirizzi email

A tutto il personale
SEDE

OGGETTO: TRATTAMENTO E PREVENZIONE PEDICULOSI

In riferimento all'oggetto, si rende necessario fornire alcune precise informazioni, onde evitare che si prosegua nella propagazione di notizie distorte e di falsi allarmismi.

Casi di pediculosi, ovvero di presenza di "pidocchi", si verificano puntualmente ogni anno scolastico in questa come in moltissime realtà scolastiche, attesa la rapidità e la facilità di contagio, che, si badi bene, può non generarsi direttamente in ambito scolastico.

Riprova della diffusione del fenomeno è l'attesa inevitabile della sorveglianza sanitaria da parte dell'ASL di competenza - sistematicamente richiesta, allorquando i docenti comunicano il sospetto di casi di pediculosi nelle classi loro assegnate - per il notevole impegno sul territorio, a riguardo, del medico incaricato.

Ciò precisato, è opportuno sottolineare che l'infestazione da pidocchi del capo non dipende né dalla classe sociale di appartenenza, né dall'igiene personale, né dall'istituzione scolastica in sé e che, in ambito scolastico, sono a rischio contagio non solo gli alunni e le alunne, ma anche tutto il personale che entra in contatto quotidiano con tanti allievi/e.

I pidocchi, infatti, non fanno alcuna differenza e si trasmettono in maniera diretta da una persona infestata ad un'altra (per esempio, nei luoghi affollati, è più facile che un pidocchio possa passare da una testa ad un'altra) oppure in maniera indiretta, cioè con lo scambio di fermagli, pettini, spazzole, etc.

Gli individui più colpiti sono solitamente i bambini tra i 3 e gli 11 anni, soprattutto di sesso femminile. La pediculosi, inoltre, è maggiormente diffusa nelle città piuttosto che nelle campagne.

Il sintomo principale e più evidente è il prurito, provocato dalla reazione infiammatoria innescata dalla sostanza antigenica che il pidocchio ha nella saliva e che, dopo aver punto il cuoio capelluto, riversa nella ferita. La presenza degli insetti è difficile da accertare, mentre è molto facile riscontrare la presenza delle lendini, nelle zone della nuca e dietro e sopra le orecchie: uova traslucide bianche o marroni, grandi quanto una capocchia di spillo, attaccate al cuoio capelluto, grazie ad una sostanza adesiva insolubile in acqua.

Essenzialmente, l'infestazione del capo ad opera dei pidocchi non provoca danni particolari alla



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**48° Circolo Didattico Napoli
"MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAAE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.gov.it

salute dell'uomo, se non fosse per le possibili infezioni provocate dal grattamento, prima e diretta conseguenza del prurito.

Normalmente, un trattamento corretto e ben eseguito consente di eliminare definitivamente i pidocchi e le lendini.

In caso di pediculosi accertata, va applicato un prodotto antiparassitario in formulazione shampoo oppure polvere. Il prodotto va lasciato agire per il tempo indicato sulla confezione, poi risciacquato. Quindi, si deve passare il pettine a denti molto stretti tra i capelli per togliere tutte le uova. L'operazione va effettuata ciocca per ciocca, partendo dalla radice, dopo aver sciacquato i capelli con aceto caldo (l'unica sostanza capace di sciogliere il materiale adesivo che fa attaccare le uova al capello).

Questo trattamento va ripetuto dopo 8 giorni per assicurarsi che tutte le uova e gli insetti siano scomparsi. Nel contempo, è importante disinfettare abiti, cappelli, lenzuola, etc. lavandoli in acqua calda, oppure lasciandoli all'aria aperta per circa due giorni, in quanto i pidocchi muoiono se lontani dal cuoio capelluto.

È consigliabile lasciare all'aria per due giorni anche altri effetti personali, quali bambole, pupazzi e simili. Inoltre, è di vitale importanza lavare accuratamente spazzole, pettini e qualsiasi altro accessorio utilizzato per pettinare o raccogliere i capelli.

Va precisato che i prodotti per il trattamento della pediculosi, purtroppo, non hanno un'azione preventiva, oltre ad essere nocivi per la salute.

Quindi, è del tutto inutile utilizzare questi prodotti per evitare che il/la bambino/a prenda i pidocchi in classe o in qualsiasi altro luogo frequentato.

L'unica prevenzione può essere attuata soltanto seguendo alcune norme igieniche che evitino la trasmissione degli insetti:

- evitare di scambiare oggetti personali quali cappelli, scarpe, pettini, spazzole, fermagli per capelli, etc.;
- evitare di lasciare i propri indumenti ammicchiati con quelli altrui;
- controllare periodicamente i capelli, specie se i bambini cominciano a grattarsi;
- controllare la testa di tutti i componenti della famiglia, soprattutto in caso di pediculosi accertata, perché il contagio da un familiare ad un altro può essere molto più frequente di quanto si immagini;
- prediligere, per le bambine, la raccolta di capelli lunghi in trecce, code, etc.

Alla scuola, in caso di sospetta pediculosi o di casi accertati per il tramite degli stessi genitori di alunni/e infestati da pidocchi, spetta esclusivamente l'immediata segnalazione all'ASL di appartenenza, per la relativa sorveglianza sanitaria del/i gruppo/i classe, a seguito della quale sarà cura del medico intervenuto, dare indicazioni precise a chi eventualmente individuato/a con pediculosi in atto, mediante apposita comunicazione scritta in busta chiusa che si avrà cura di recapitare ai genitori.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Rosa Seccia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L.vo n 39/1993